

Rapporto

numero

6484 R

data

4 ottobre 2011

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA / TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 29 marzo 2011 concernente la concessione di un credito di fr. 1'600'000.- per le opere necessarie alla messa in sicurezza del Sacro Monte della Madonna del Sasso di Orselina

1. INTRODUZIONE

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato chiede la concessione di un credito di CHF 1'600'000.- per le opere necessarie alla messa in sicurezza del Sacro Monte della Madonna del Sasso di Orselina.

2. GLI INTERVENTI PREVISTI

Per tutte le zone del Sacro Monte della Madonna del Sasso che non hanno subito interventi di sostegno e di manutenzione, la situazione si è deteriorata velocemente in questi ultimi anni. Si notano in particolare lo stacco di blocchi di sasso, la formazione di depressioni, dei cedimenti locali e delle fessure nei sentieri, dei franamenti locali e dei dilavamenti.

Vi sono zone che necessitano di interventi di consolidamento ed altre di una manutenzione ed un controllo periodici. Su buona parte dell'ammasso roccioso sono stati eseguiti o sono in fase di progettazione o realizzazione degli interventi di stabilizzazione profonda, con degli ancoraggi, o superficiale, con sottomurazioni, reti e paramassi. Occorre inoltre procedere al consolidamento del sentiero, dello sperone roccioso e del pendio sottostante.

Si è proceduto con interventi destinati alla messa in sicurezza del sentiero e della scalinata d'accesso, dell'ammasso roccioso del Sacro Monte e del Santuario.

Sulla base del preventivo allestito dagli specialisti, la spesa complessiva ammonta a CHF 1'600'000. Considerata la situazione critica dal profilo della sicurezza, il Consiglio di Stato ha autorizzato l'inizio immediato dei lavori d'urgenza, limitatamente ad un importo iniziale di CHF 900'000.

3. L'ESAME COMMISSIONALE

La Commissione, tramite la Sottocommissione Finanze e Logistica, ha proceduto, nel mese di luglio scorso, ad un sopralluogo alla presenza dei tecnici incaricati della direzione degli interventi in oggetto.

Essa ha pure esaminato tutta la documentazione relativa ai mandati attribuiti dalla Sezione della logistica (SL), in particolare il rapporto del 7 luglio 2011 del Controllo cantonale delle finanze (CFF), dal quale risulta quanto segue:

il CCF ha riscontrato che i mandati attribuiti su incarico diretto sono stati deliberati secondo l'art. 13 cpv. 1 lett. a) LCPubb quando l'entità della spesa prevista rientrava nei valori soglia oppure secondo l'art. 13, cpv. 1 lett. d) LCPubb per casi imprevedibili e urgenti. L'urgenza risulta documentata dai successivi rapporti del geologo (22.09.2010, 18.11.2010 e 20.01.2011) disponibili presso il CCF.

Il CCF ritiene pertanto che i mandati siano stati attribuiti correttamente ai sensi della LCPubb, anche se in prima battuta l'attribuzione del secondo mandato, a distanza ravvicinata e per incarico diretto alle imprese, potrebbe dare adito a dei dubbi circa la correttezza della procedura adottata. Dalle informazioni assunte presso la SL e altri Servizi dell'Amministrazione cantonale (AC), la procedura risulterebbe corretta, sia dal punto di vista di applicazione della LCPubb, come pure nella gestione degli interventi urgenti sul cantiere. Infatti le due ditte erano già presenti in loco e i lavori supplementari, scaturiti in seguito a un deterioramento della situazione geologica, come confermato dai rapporti del geologo, non sarebbero pertanto riconducibili a frazionamento di mandati o a cattiva gestione di progetto. Il CCF ritiene pertanto che la SL abbia agito correttamente, poiché non sembrano ravvisati gli estremi di volere favorire una ditta piuttosto che un'altra nell'attribuzione dei lavori, visto che l'incarico iniziale era stato attribuito secondo la procedura a invito. Dopo i primi mandati diretti al geologo e all'ingegnere, i successivi mandati sono giustificati dalle conoscenze acquisite dagli stessi sui lavori da eseguire.

La Commissione ritiene però che se la SL avesse agito in modo tempestivo, ovvero subito dopo le risultanze del movimento dell'ammasso roccioso, note già alla fine del 2009, la procedura di attribuzione dei mandati sarebbe stata quella ordinaria e non quella d'urgenza. Si sarebbe inoltre proceduto in base ad un capitolato redatto dai progettisti e non dalle imprese stesse, incaricate con mandato diretto.

4. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il credito del messaggio in esame è conforme a quanto stabilito nelle Linee direttive e al Piano Finanziario 2012-2015, settore 51 Protezione del territorio, pos. 514 3, collegato all'elemento WBS 941 59 3456.

Si prevede inoltre un importo annuo di CHF 50'000 a carico delle voci di manutenzione ordinaria della SL.

5. CONCLUSIONE

La Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio del Consiglio di Stato e il relativo decreto, malgrado gli aspetti negativi rilevati, ritenuti comunque meno gravi rispetto a quelli riscontrati di recente durante l'esame del messaggio n. 6451 "Richiesta di un credito supplementare di fr. 1'313'127.- per la ratifica dei costi supplementari relativi all'ampliamento e alla parziale ristrutturazione della Scuola media di Riva San Vitale".

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore
Badasci - Barra - Branda - Caimi - Chiesa -
Dadò - Foletti - Gianora - Guidicelli -
Lurati S. - Orelli Vassere - Solcà - Vitta